

8 giugno 2016

Gelate di fine aprile 2016



Un melo dopo l'attivazione degli impianti antibrina.

Anche in Trentino, come in altre regioni d'Europa, a fine aprile 2016 si sono verificate locali gelate da irraggiamento.

In particolare il 24 aprile un fronte freddo, in movimento verso Sud, supera le Alpi apportando aria molto fredda per il periodo. Nella figura 1 sono mostrati gli andamenti termici di Cles e Trento dal 22 aprile al 1° giugno 2016: le temperature hanno subito un forte calo dalla sera del 24 e fino al 30 aprile. Le minime hanno toccato i valori più bassi nelle mattinate del 25, 26 e 28 aprile. Il valore minimo registrato a Trento è nella mattinata del 25, mentre a Cles è stato nella mattinata del 28.

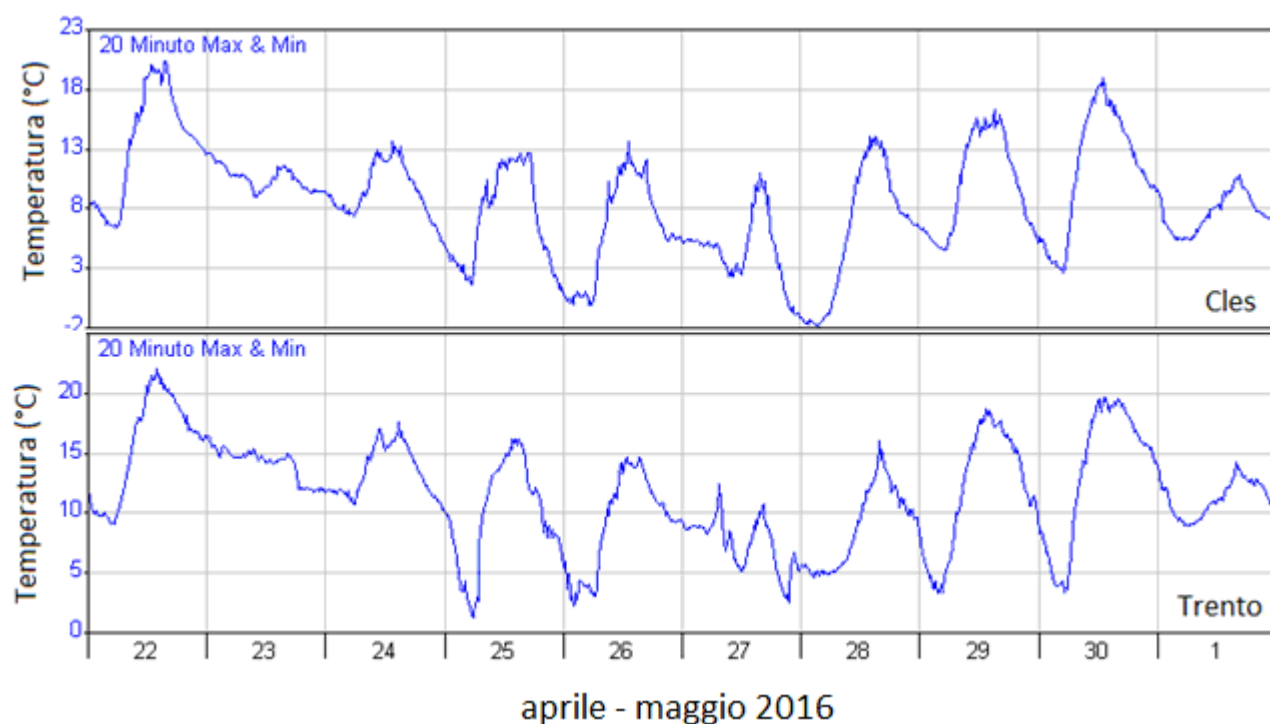


Figura 1. Andamento della temperatura dell'aria a Cles (in alto) e Trento (in basso) dal 22 aprile al 1° maggio 2016.

Nella serata del 24 venti settentrionali via via più freddi interessano le Alpi e sui settori meridionali si sviluppano locali temporali. Nella notte il vento attenua in molte vallate così che nella mattinata del 25 e si osservano locali gelate da irraggiamento tanto che anche in valle dell'Adige sono attivati alcuni impianti antibrina (figura 2).



Figura 2. Impianti antibrina in azione la mattina del 25 aprile 2016.

Nelle figure 3 e 4 Sono mostrate le carte di analisi della pressione al suolo e dei fronti elaborate dal Centro inglese di Bracknell. Nella figura 3 si nota un fronte occluso subito seguito da un fronte freddo a Nord delle Alpi mentre nella figura 4 si notano due fronti freddi a Nord delle Alpi. Il passaggio di tali fronti ha determinato temperature sotto la media del periodo per gli ultimi 5 giorni di aprile.

Nelle figure 6 e 7 sono infine riportate le mappe di temperatura elaborate per l'intero territorio trentino al primo mattino del 25 e 28 aprile. Si noti come in alta quota ed alle quote più basse le temperature fossero più basse il 25 rispetto al 28 mentre in val di Non sono state più basse il giorno 28.

In allegato si riportano i messaggi di previsione emessi da Meteotrentino per la segnalazione delle possibili gelate agli agricoltori.

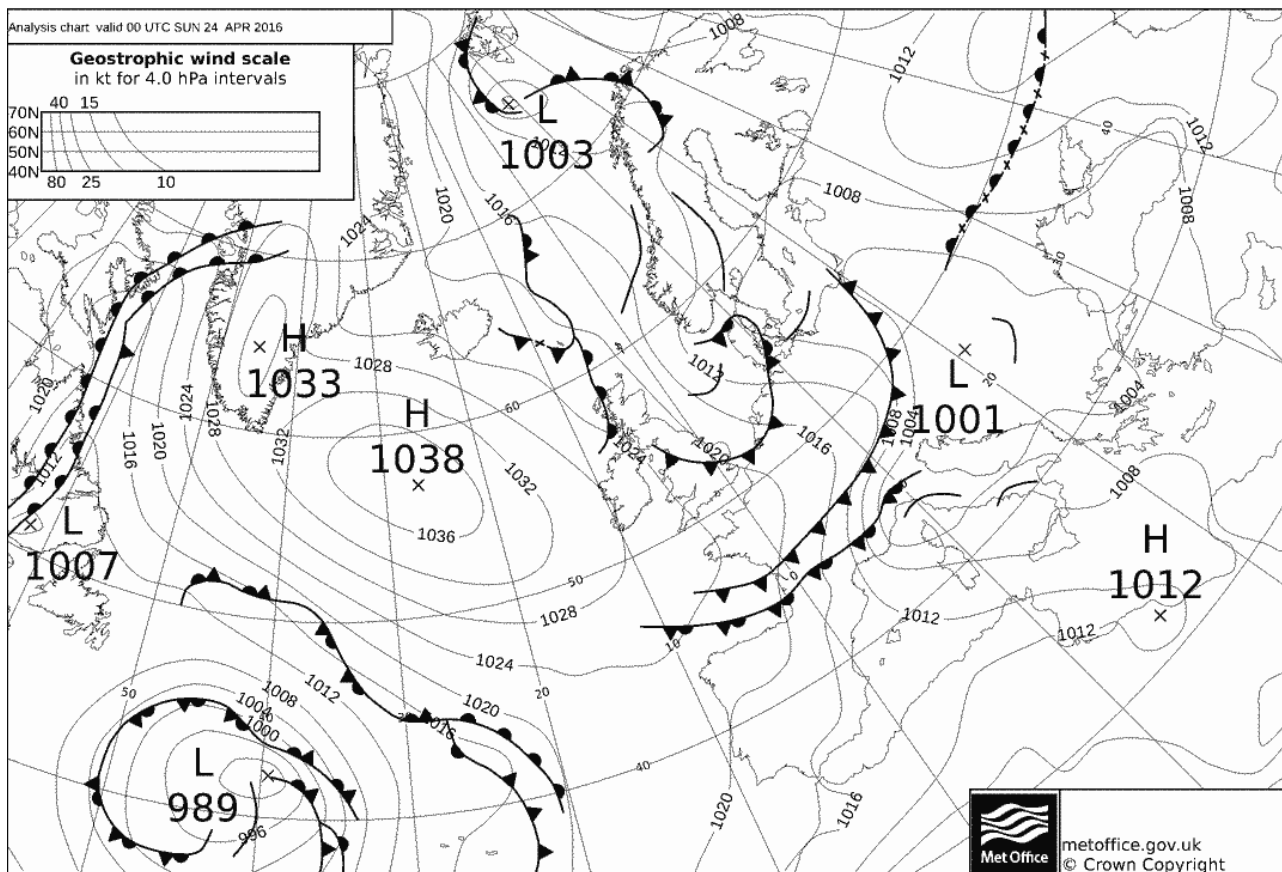


Figura 3. Analisi della pressione al livello del mare ed analisi dei fronti delle ore 02.00 del 24 aprile.

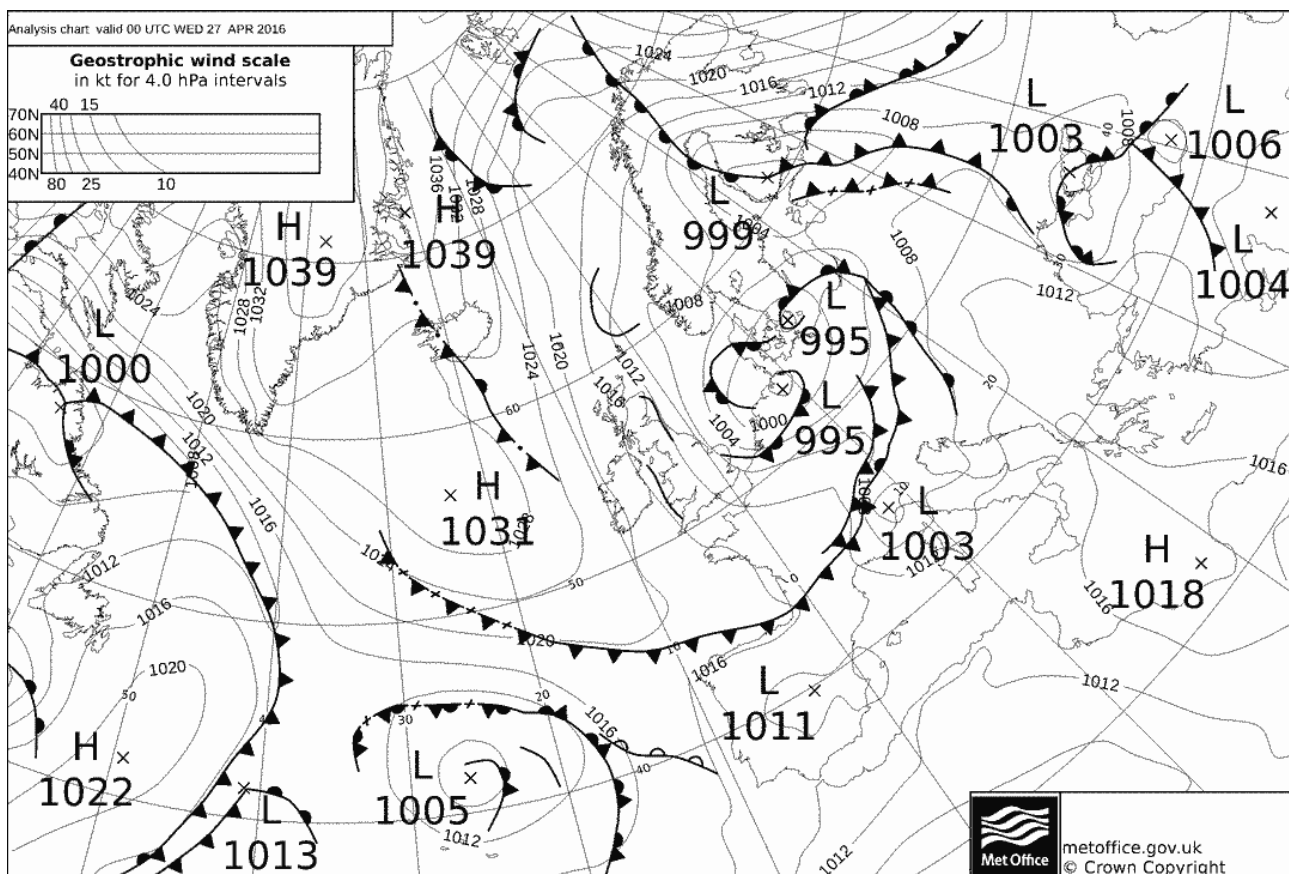


Figura 4. Analisi della pressione al livello del mare ed analisi dei fronti delle ore 02.00 del 27 aprile.

Allegato: avvisi per gli agricoltori di aprile 2016.



Avviso per gli agricoltori emesso il 23 aprile 2016

Possibili gelate lunedì 25 e martedì 26

Un fronte freddo si sta avvicinando alle Alpi e le supererà nella notte tra domenica e lunedì. Oggi, sabato, precipitazioni più estese dal pomeriggio.

Domenica variabile con possibili precipitazioni sparse; non si può del tutto escludere la possibilità di isolati temporali; rinforzo dei venti settentrionali che apporteranno aria via via più fredda e secca (forte calo della temperatura di bulbo bagnato).

Lo zero termico, dagli attuali 2300 m, scenderà fino a 1100 m circa nella notte tra domenica e lunedì. Lunedì mattina non si possono del tutto escludere gelate nelle vallate tra 500 e 800 m, tuttavia la prevista nuvolosità e il vento limiteranno il raffreddamento. Le temperature minime saranno probabilmente tra 1 e 3°C ma si stima un 20% di probabilità che possano arrivare fino a -2°C.

Nella notte successiva, tra lunedì e martedì, è invece prevista un'attenuazione del vento e rasserenamenti quindi, anche se la quota dello zero termico si alzerà a 1500 m circa, nelle vallate tra 500 e 800 m di quota le minime probabilmente saranno tra -2 e 1°C ma c'è un 10% di possibilità che possano scendere fino a -5°C. Nelle vallate più basse, come la valle dell'Adige, le temperature minime saranno probabilmente sopra lo zero ma c'è un 20% di probabilità di scendere fino a -2°C.



Avviso per gli agricoltori emesso il 27 aprile 2016 alle ore 11.30

Possibili gelate tra oggi e giovedì 28

Aria più asciutta sta affluendo sulle Alpi. Nelle prossime ore sono probabili schiarite e nella prossima notte, anche a causa di una prevista scarsa ventilazione, è probabile la formazione di inversione termica.

Le temperature potranno raggiungere valori simili a quelli di lunedì e martedì scorsi anche se ora il terreno è bagnato e questo, aumentando conducibilità e capacità termica dello stesso, ridurrà il raffreddamento notturno. La quota dello zero termico in libera atmosfera è attesa attorno ai 1400 m, valore simile a quello di martedì scorso.

Probabilmente nella prossima notte le temperature minime si assesteranno su valori compresi tra 0 e 3°C ma è possibile (30%) che raggiungano valori fino a -4 °C nelle zone pianeggianti e poco ventilate delle vallate tra 500 e 800 m di quota mentre nei fondovalle più bassi non si può del tutto escludere (10%) che localmente possano raggiungere -2°C.



Avviso per gli agricoltori emesso il 28 aprile 2016 alle ore 15.30

Non del tutto esclusa la possibilità di gelate da irraggiamento nei prossimi giorni

Aria via via più calda sta affluendo sulle Alpi e nei bassi strati l'afflusso di aria più umida determinerà un aumento della temperatura di rugiada.

Fino a sabato mattina la probabilità di precipitazioni è bassa mentre la previsione della nuvolosità è affetta da incertezza. Fino a sabato 30 la quota dello zero termico in libera atmosfera è prevista tra 1600 e 1800 m.

Nelle prossime notti le temperature probabilmente non scenderanno sotto lo zero, tuttavia e specie nella notte tra oggi e venerdì, in caso di cieli sereni ed assenza di vento, non si può del tutto escludere la possibilità di locali gelate da irraggiamento (10%).